



CITTA' DI ERCOLANO  
Provincia di Napoli



# **REGOLAMENTO ATTUATIVO DEGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. .... del .....



**TITOLO I PARTECIPAZIONE**  
**CAPO I**  
**ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE**

**Articolo 1**

**Oggetto**

1. Il presente Regolamento ha la finalità di sostenere e rendere operativi gli istituti di partecipazione popolare per l'esercizio della democrazia quotidiana compresi negli articoli che compongono la Sezione IV, artt. dal n. 76 al n. 81 dello Statuto Comunale e che riconoscono la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale e alle relative dinamiche decisionali come un valore irrinunciabile.
2. Obiettivi di tale processo sono:
  - rafforzare il senso di appartenenza all'intera comunità territoriale;
  - aumentare la responsabilità nei confronti della comunità cittadina;
  - stimolare la capacità di aggregarsi in vista del bene comune.
3. I principi che seguono nell'articolato successivo sono individuati come uno strumento fondamentale per il rafforzamento del dialogo tra cittadini e istituzione locale per garantire maggiore efficienza e trasparenza dell'amministrazione comunale.
4. La partecipazione è un diritto della popolazione e della comunità indipendente dalle condizioni fisiche, sociali, economiche e culturali.

**Articolo 2**

**Diritto**

1. I cittadini, anche in forma associata, hanno il diritto di presentare, secondo quanto stabilito dall'art. n. 76, dello Statuto comunale, istanze, petizioni e proposte all'Amministrazione comunale.
2. Le istanze, le petizioni e le proposte devono essere dirette a promuovere interventi per tutelare gli interessi della comunità, avere per oggetto interventi e provvedimenti di pubblico interesse dei quali i richiedenti non siano gli unici destinatari. Esse non possono concernere le materie escluse dai referendum a norma dell'art. 77, comma 4, dello Statuto.
3. Le istanze, le petizioni e le proposte devono recare in calce, oltre che il nome e cognome dei sottoscrittori, anche l'indicazione dell'indirizzo di residenza o della stabile dimora, fornendo prova delle ragioni di studio o lavoro della stessa; esse devono essere presentate con le modalità indicate nell'articolo che segue.
4. I primi tre firmatari delle petizioni, delle istanze e delle proposte si rendono garanti, pena l'inammissibilità delle iniziative, della autenticità di tutte le sottoscrizioni.

**Articolo 3**

**Presentazione ed esame istanze, petizioni, proposte**

1. Le istanze, petizioni e proposte sono indirizzate al Sindaco, il quale, entro sessanta giorni dal ricevimento, provvede ad attivare l'iter amministrativo.
2. Le istanze, le petizioni o le proposte riguardanti materie di competenza della Giunta comunale, devono essere sottoscritte da almeno cinquanta residenti; esse sono vagliate dalla Giunta che adotterà gli opportuni provvedimenti per il loro esame tempestivo e comunicherà le decisioni adottate ai proponenti entro trenta giorni dall'assegnazione da parte del Sindaco; i provvedimenti adottati devono essere comunicati anche al Presidente del Consiglio al fine della informazione ai Capi Gruppi consiliari.



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

3. Le istanze, le petizioni e le proposte che riguardino materie di competenza della Giunta sono, comunque, trasmesse a cura del Sindaco, al Presidente del Consiglio, al fine della informazione ai Capi Gruppi consiliari. Esse sono trasmesse anche all'Assessore di riferimento per materia, che relaziona alla Giunta in merito, acquisendo anche le considerazioni ed il parere del Dirigente del settore competente.
4. Le istanze, le petizioni e le proposte, riguardanti materie di competenza del Consiglio Comunale dovranno essere accompagnate da almeno duecento firme di cittadini residenti maggiorenni o dimoranti nella Città per ragione di studio o lavoro; esse dovranno essere esaminate dalla Commissione consiliare competente per materia, su iniziativa del Presidente del Consiglio, previa acquisizione di apposita relazione da parte del Segretario comunale, che esamina la regolarità formale di tali istanze, petizioni e proposte ed acquisisce i pareri previsti dalla legge, entro quindici giorni dalla loro presentazione.
5. Il Presidente della Commissione consiliare, convoca la Commissione per l'esame dell'istanza, petizione o proposta, e comunica la notizia della convocazione ai proponenti invitandoli a nominare una delegazione di massimo tre rappresentanti che saranno presenti all'esame, con diritto di parola.
6. L'istanza, petizione o proposta, solo se corredata del parere favorevole della Commissione, è trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale che la iscrive all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio entro sessanta giorni dalla sua presentazione al Sindaco. Il parere della Commissione assume carattere definitivo e insindacabile.
7. Le decisioni conseguenti adottate dal Consiglio Comunale devono essere comunicate ai proponenti, di regola al primo firmatario.
8. Le procedure si chiudono in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita la comunicazione al soggetto proponente.

**CAPO II**  
**CONSULTE E ALTRI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE**

**Articolo 4**  
**Istituzione delle Consulte**

1. Ai sensi dell'articolo n. 71 dello Statuto comunale, sono istituiti, con delibera di Consiglio Comunale, organismi di partecipazione popolare, denominati "Consulta", una per ogni sezione prevista dalla norma statutaria citata.

**Articolo 5**  
**Albo dei Cittadini per la Consulta**

1. E' istituito un albo in cui i cittadini e gli stranieri residenti nel comune da almeno un anno possono chiedere l'iscrizione quali candidati a componenti dell'organo di partecipazione consultiva. Alla richiesta di iscrizione all'albo deve essere allegato un breve motivazione per la quale viene manifestato il proprio interesse a far parte della specifica consulta e un curriculum vitae, così come indicato dall' art. 69 comma 2 dello Statuto Comunale.
2. Possono essere iscritti nell'albo i cittadini che sono iscritti nelle liste elettorali e gli stranieri che hanno il pieno godimento dei diritti civili e politici, così come indicato dall' art. 69 comma 2 dello Statuto Comunale.
3. Il consiglio comunale, può dettare ulteriori criteri o linee di indirizzo per la tenuta, la revisione e la formazione dell' albo.



**Articolo 6**  
**Costituzione della Consulta**

1. Sono istituite un numero di consulte, come da art. 71 punto 1 dello "Statuto", che si interfaceranno con le Commissioni Consiliari permanenti di riferimento.
2. I Consiglieri comunali di Ercolano non possono essere designati quali rappresentanti delle associazioni nelle Consulte.

**Articolo 7**  
**Composizione**

1. La consulta è composta da un numero di tredici membri, dei quali tre eletti tra i cittadini iscritti nell'albo, di cui all'articolo 3 del presente regolamento, tre designati dai consiglieri comunali (con preferenza unica a voto segreto), quattro designati dall'assemblea dei presidenti delle associazioni (con indirizzo tematico appartenente alla consulta) iscritte nell'albo del comune e tre designati dalle organizzazioni sindacali di categoria.
2. Dei quattro membri designati dall'assemblea dei presidenti delle associazioni iscritte all'albo del comune uno dovrà essere indicato dalle associazioni dei cittadini stranieri residenti nel territorio comunale iscritte all'albo medesimo, ove esistenti ed interessate.
3. Le operazioni di elezione dei membri dei cittadini saranno effettuati in assemblea pubblica secondo un regolamento che sarà votato dall'assemblea dei partecipanti prima delle operazioni di scrutinio.
4. Il regolamento sarà predisposto dall'ufficio comunale competente in materia.

**Articolo 8**  
**Costituzione ed Insediamento**

1. La votazione avverrà, alla presenza della Commissione Consiliare di riferimento, seguendo le dinamiche usate per quello elettorale per la scelta degli scrutinatori.
2. Il Presidente di ogni Commissione Consiliare delle quattro permanenti, convoca i presidenti delle associazioni iscritte nell'albo per la designazione di cui all'articolo precedente. Le organizzazioni di categoria comunicheranno le loro designazioni al Presidente del Consiglio Comunale entro 10 giorni dalla richiesta. La Commissione Consiliare, a seguito delle designazioni fatte dalle associazioni, preso atto del risultato dei sorteggi e a conoscenza delle nomine delle organizzazioni, provvede entro dieci giorni a comunicare al Presidente del Consiglio Comunale, i dieci componenti della specifica consulta.
3. Il Presidente del Consiglio Comunale, passati i dieci giorni, convocherà un Consiglio Monotematico, nel quale, verranno eletti i restanti tre membri mancanti per ogni consulta (come da art. 4) e ufficializzerà la composizione delle consulte calendarizzandone la prima seduta non oltre i dieci giorni successivi.
4. La seduta di insediamento della consulta è presieduta dal Sindaco.
5. La seduta si terrà alla presenza della Commissioni Consiliare di riferimento. Nella prima seduta verranno comunicate le funzioni assegnate alla consulta..
6. La consulta resta in carica per tutta la durata del consiglio comunale.
7. I nomi dei componenti della consulta resteranno visibili sul sito del comune.
8. Ogni componente della consulta è tenuto a partecipare ai lavori della stessa.
9. Il componente che non presenzia a tre riunioni consecutive, incorre nella decadenza dalla carica di membro della consulta stessa.
10. Eventuali situazioni di incompatibilità verranno definite e risolte dalla la Commissione Consiliare.

**Articolo 9**  
**Organi delle Consulte**

1. Sono organi delle Consulte il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario verbalizzante.
2. La Consulta è diretta e coordinata dal Presidente che ne assume la rappresentanza nei confronti della Città di Ercolano, dell'Amministrazione Comunale e all'esterno; il Vice Presidente sostituisce e svolge funzioni vicarie del



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

Presidente; il Segretario cura la verbalizzazione delle sedute della Consulta, il quale verrà sottoscritto dai componenti presenti e verrà trasmesso, a cura del segretario della consulta, alla Commissione Consiliare di riferimento.

3. Gli Organi durano in carica due anni e non sono immediatamente rieleggibili; essi restano in carica fino alla nomina dei successori e, comunque, per non più di quarantacinque giorni dalla loro scadenza.
4. E' vietato il cumulo delle cariche all'interno della stessa Consulta o in Consulte diverse.
5. La partecipazione a tali organismi è a titolo gratuito ed è escluso ogni e qualsiasi rimborso spese.

**Articolo 10**

**Elezione degli Organi delle Consulte**

1. L'elezione degli Organi della Consulta avviene, di norma, nella prima seduta dopo l'avvenuta costituzione, a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto al voto. Se nessuno dei candidati raggiunge tale maggioranza, si passa a una seconda votazione nella quale l'eletto avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti; se non è raggiunta la maggioranza assoluta dei voti, si procede a successiva votazione, con la quale, a maggioranza semplice dei votanti, sarà eletto il candidato. In caso di parità di voto è eletto il più anziano d'età.
2. Le votazioni per l'elezione degli Organi possono essere svolte contestualmente, purché su schede separate; ogni componente può esprimere un solo voto per ciascuna votazione.

**Articolo 11**

**Compiti e funzioni delle Consulte**

1. Il presidente ha la facoltà di svolgere apposita relazione illustrativa nelle Commissioni Consiliari ed in casi eccezionali nel consiglio comunale, sui pareri della consulta.
2. Il presidente in caso di assenza, impedimento o dimissioni è sostituito dal vicepresidente.
3. Le Commissioni Consiliari interpellano preventivamente le consulte per richiederne espressamente i pareri non vincolanti in occasione di scelte rilevanti e d'interesse generale tutte le volte che lo ritenga opportuno.
4. Le Consulte devono esprimere i pareri richiesti entro il termine stabilito dal Presidente della Commissione Consiliare nella nota d'invio di atti e documenti da esaminare, di norma entro il limite massimo di trenta giorni, passati i quali il parere s'intende acquisito.
5. Il Presidente della Commissione consiliare, sulle materie di propria competenza può riunire la Consulta autonomamente.
6. Ai sensi e nei limiti delle norme vigenti per l'accesso agli atti, le Consulte possono chiedere di acquisire atti, documenti o informazioni da utilizzare in direzione partecipativo/propositiva nei confronti dell'Amministrazione comunale.
7. Istanze, petizioni o proposte possono essere presentate dalle Consulte relativamente alle materie di propria competenza, alle Commissioni Consiliari.

**Articolo 12**

**Funzionamento delle Consulte**

1. Le sedute delle Consulte sono pubbliche, tranne quando vengano trattati argomenti che comportano apprezzamento della moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone.
2. Gli argomenti da esaminare in seduta riservata sono precisati nell'ordine del giorno dell'adunanza.
3. Quando nella discussione di un argomento in seduta pubblica siano introdotte valutazioni sulla moralità, correttezza, capacità e comportamenti di persone, il presidente sospende la discussione che verrà ripresa in seduta riservata.
4. Le convocazioni sono effettuate dal presidente per determinazione autonoma o su richiesta scritta:
  - a. della Commissione Consiliare di riferimento;
  - b. di un terzo dei componenti la consulta;
  - c. di un terzo dei consiglieri comunali.



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

5. Il Presidente della Consulta convoca le sedute ordinarie delle Consulte con avviso da recapitare ai componenti almeno cinque giorni prima della data stabilita. L'avviso deve contenere data, ora e luogo in cui si svolge la seduta e gli argomenti all'ordine del giorno. In caso di estrema urgenza ciascuna Consulta può essere convocata anche per le vie brevi e con un preavviso di 24 ore.
6. Le sedute della consulta, in prima convocazione, sono valide quando è presente almeno la metà più uno dei componenti.
7. In seduta di seconda convocazione, da tenersi nella stessa giornata e a distanza di almeno un'ora dalla prima, è sufficiente la presenza di almeno un terzo più uno dei membri, ivi compreso il presidente o il vicepresidente.
8. Le sedute della consulta si svolgono in appositi locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale.
9. Le decisioni delle Consulte possono essere assunte anche con votazioni per alzata di mano a maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
10. Le decisioni possono essere assunte anche con votazioni segrete, su richiesta di almeno due quinti dei componenti.
11. Il Segretario verbalizzante redige il verbale della seduta della singola Consulta e cura la predisposizione, il deposito degli atti e documenti da sottoporre alla Consulta.
12. Più consulte possono essere convocate in seduta congiunta quando le materie in esame riguardano diverse competenze. In tal caso la convocazione viene fatta d'intesa fra i Presidenti interessati.
13. In questa ipotesi la presidenza è assunta dal Presidente più anziano di età.

**CAPO III CONSULTAZIONE DEI CITTADINI**

**Articolo 13**

**Forum Generale delle Consulte**

1. Il Consiglio comunale, per propria iniziativa o su proposta della Giunta, può convocare, con atto deliberativo, il "Forum Generale delle Consulte" su temi specifici d'interesse generale per la comunità locale.
2. La convocazione del "Forum Generale delle Consulte" deve essere comunicata almeno quindici giorni rispetto alla data della riunione e ne deve essere data la massima diffusione.
3. La convocazione deve indicare con precisione:
  - a) Il tema o l'argomento in discussione;
  - b) il giorno, l'ora, la sede in cui ha luogo la riunione.
4. La convocazione deve contenere espressamente l'invito a partecipare a tutti i cittadini interessati e precisare che ciascuno può intervenire liberamente nel dibattito per avanzare proposte ed esprimere opinioni sull'argomento trattato.
5. I rappresentanti dell'Amministrazione comunale nel "Forum Generale delle Consulte" sono designati dal Sindaco in numero non superiore a due assessori, mentre i rappresentanti del Consiglio comunale sono designati dall'Assemblea, tenendo conto delle minoranze, in numero non superiore a sei Consiglieri. Al Sindaco o al Presidente del Consiglio comunale spetta la presidenza della riunione, secondo le rispettive competenze.
6. I cittadini possono richiedere la convocazione del "Forum Generale delle Consulte" con domanda scritta al Sindaco a firma del comitato promotore, sottoscritta da almeno duecento firme, con l'indicazione del tema proposto per la discussione. Il Segretario generale si pronuncia sull'ammissibilità della richiesta, della quale valuterà la corretta formulazione e la corrispondenza alle finalità dello Statuto.
7. Il comitato promotore e i rappresentanti dell'Amministrazione, designati secondo il comma 5, curano l'organizzazione del Forum Generale delle Consulte. Il comitato promotore cura la redazione del documento finale contenente le conclusioni del Forum e le invia al Sindaco.
8. Nell'atto deliberativo di cui al comma 1, devono essere previste le risorse finanziarie eventualmente necessarie per l'organizzazione del "Forum Generale delle Consulte".
9. L'Amministrazione comunale, attraverso i propri organi e/o uffici, può adottare provvedimenti conseguenti alle risultanze del "Forum Generale delle Consulte" effettuati e, nel caso in cui il "Forum" si sia svolto su richiesta dei



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

cittadini, deve comunicare al comitato promotore, le eventuali decisioni entro quindici giorni dalla loro adozione.

10. L'Amministrazione dà la massima diffusione agli atti finali del Forum, disponendone la pubblicazione sul proprio sito web.

**CAPO IV REFERENDUM**

**Articolo 14**

**Oggetto del Capo**

1. Il presente capo disciplina le modalità di svolgimento dei referendum consultivi e/o abrogativi, previsti dall'articolo 77 dello Statuto, indetti dall'Amministrazione comunale per consentire ai cittadini di pronunciare il proprio assenso o dissenso in merito a tematiche di rilevante interesse per la città e di competenza dell'Amministrazione stessa.

**Articolo 15**

**Promotori del referendum**

1. Il referendum consultivo e/o abrogativo può essere promosso da un apposito Comitato di cittadini designato nei modi e nelle forme di cui al successivo comma 2.
2. Qualora il referendum consultivo e/o abrogativo nasca dall'esercizio del diritto d'iniziativa popolare, i cittadini promotori in numero non inferiore a dieci elettori del Comune, costituiscono, con atto pubblico o scrittura privata autenticata nelle forme di legge, un Comitato promotore composto da cinque di essi, di cui uno è chiamato a svolgere le funzioni di Coordinatore e ne esercita la rappresentanza.
3. Le firme di cui al comma precedente sono raccolte su appositi moduli, stampati a cura del Comitato promotore, conformi al modello Allegato A) al presente Regolamento.
4. Il referendum consultivo è indetto anche su determinazione del Consiglio adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti assegnati

**Articolo 16**

**Oggetto del referendum**

1. I referendum consultivi riguardano programmi, piani, progetti, interventi e ogni altro argomento di competenza locale con esclusione delle materie elencate all'art.77, comma 4 dello Statuto.
2. I referendum abrogativi riguardano l'eliminazione dall'ordinamento comunale, totalmente o parzialmente, di deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta. L'abrogazione parziale può avere esclusivamente per oggetto disposizioni aventi autonomo contenuto prescrittivo.

**Articolo 17**

**Caratteristiche del quesito referendario**

1. Il quesito deve essere formulato in modo breve e chiaro e non deve far sorgere dubbi nei votanti o condizionarne in modo univoco l'espressione del voto.
2. Il quesito referendario deve essere unico e formulato con brevità e chiarezza.

**Articolo 18**

**Limitazioni**

1. Le materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo triennio non possono essere ammesse al referendum.
2. E' consentito lo svolgimento di un solo referendum nel corso dell'anno.

**Articolo 19**

**Presentazione della proposta di referendum**



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

1. Il Comitato promotore invia, in forma scritta, al Sindaco la proposta di quesito da sottoporre alla consultazione popolare, allegando le firme dei sottoscrittori previste al comma 2 del precedente articolo 12, e una breve relazione nella quale è illustrato il tema oggetto della richiesta di consultazione e le finalità della medesima.
2. Ai cittadini promotori, secondo le norme sul diritto di accesso, deve essere garantita dall'Amministrazione comunale la consultazione degli atti afferenti alla materia da sottoporre al voto degli elettori, con lo scopo di pervenire a una corretta formulazione della proposta referendaria.
3. La proposta deve essere presentata, in duplice copia, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, archivio e protocollo, che provvederà a protocollare l'originale per il Sindaco e la copia da restituire al Comitato promotore.
4. Il Sindaco provvede, in termini di urgenza, a trasmettere la proposta al Segretario Generale, al Presidente del Consiglio comunale, ai Capigruppo consiliari, alla Commissione per i referendum di cui al successivo articolo 17 e all'Ufficio Servizi Elettorali.
5. Entro quindici giorni dalla presentazione della proposta referendaria, l'Ufficio Servizi Elettorali accerta il possesso dei requisiti previsti da parte dei sottoscrittori della richiesta.

**Articolo 20**

**Commissione per i referendum e modalità di funzionamento**

1. Con nomina sindacale è istituita la Commissione per i referendum costituita da:
  - Segretario comunale con funzioni di presidente;
  - Componenti della Commissione Affari Istituzionali;
  - dipendente dell'Ente di categoria non inferiore alla D con funzione di Segretario.
2. All'atto del suo insediamento, la Commissione provvede alla nomina del Vice Presidente, il quale sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento. Di ogni seduta sarà redatto apposito verbale.
3. Le riunioni della Commissione non sono aperte al pubblico. Esse sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri e le decisioni sono adottate a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Alla Commissione compete il controllo diretto di tutte le fasi del procedimento referendario, compresa la propaganda elettorale.
5. Ai componenti della Commissione non compete alcun gettone di presenza.

**Articolo 21**

**Giudizio di ammissibilità**

1. Il Sindaco convoca la Commissione per i referendum.
2. La Commissione, entro trenta giorni dal ricevimento della proposta di cui al comma 1 del precedente articolo 16, si pronuncia, sentito il Comitato promotore, sull'ammissibilità del quesito, limitando il suo esame unicamente agli aspetti di legittimità e di conformità al comma 4 dell'articolo 77 dello Statuto, nonché alla piena comprensibilità del quesito stesso.
3. La Commissione, ai fini dell'ammissibilità, può chiedere al Comitato promotore la riformulazione del quesito referendario e/o concordare gli eventuali adeguamenti e modifiche ritenute necessarie acquisendo, anche per mezzo di audizione diretta, tutte le informazioni e i chiarimenti dal Comitato stesso.
4. Nell'eventualità che la Commissione sia orientata a esprimere giudizio negativo circa l'ammissibilità del quesito, prima di pronunciarsi ufficialmente, convoca il Coordinatore del Comitato promotore per acquisire ogni ulteriore elemento utile alla valutazione del caso e alla definizione del parere.
5. La non ammissibilità del quesito deve essere comunicata immediatamente, con atto motivato, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo consiliari. Il Sindaco provvede a trasmettere la decisione al Comitato promotore, entro quindici giorni dalla sua adozione.
6. Qualora la richiesta referendaria sia dichiarata non ammissibile, il Comitato promotore può, entro trenta giorni dalla notifica della relativa decisione, chiedere il pronunciamento del Consiglio Comunale, che a maggioranza semplice decide in via definitiva.





**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

7. Se la richiesta di referendum sia ritenuta ammissibile, la decisione è immediatamente comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e ai Capigruppo consiliari. Il Sindaco notifica il provvedimento al Comitato promotore entro quindici giorni dalla sua adozione.
8. Nel caso in cui, successivamente alla dichiarazione di ammissibilità e prima della votazione, l'atto oggetto del referendum sia integralmente revocato o, comunque, sia integralmente divenuto inefficace o abbia esaurito i suoi effetti, il Sindaco ordina la conclusione del procedimento referendario dandone comunicazione al Comitato promotore e, con pubblici manifesti, alla cittadinanza. Se interviene nel frattempo, a seguito di sviluppo dell'iter procedimentale, la modifica dell'atto oggetto del referendum, il Sindaco, sentito il Comitato promotore, richiede alla Commissione per i referendum di valutare l'idoneità della modifica a superare il quesito referendario; a fronte di positiva valutazione dell'atto di modifica, il Sindaco ordina la conclusione del procedimento; in caso di valutazione negativa, dispone la prosecuzione del procedimento e il quesito è riformulato dalla Commissione per i referendum, sentito il Comitato promotore, in modo tale da essere riportato sull'atto risultante dalla modifica.
9. I giudizi espressi dalla Commissione sull'ammissibilità o meno del referendum, e ogni altra decisione in merito, devono esser comunicati al Sindaco, al Presidente del consiglio comunale, ai Capigruppo consiliari, notificate al Comitato promotore e pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune.

**Articolo 22**

**Firme dei sottoscrittori - Caratteristiche dei moduli**

1. Dichiarata l'ammissibilità del referendum, spetta al Comitato promotore costituito dai cittadini procedere alla raccolta delle firme necessarie entro 120 giorni dalla data di notifica della decisione della Commissione per i referendum e depositarle presso il Segretario generale del Comune.
2. Le firme dei sottoscrittori, cittadini residenti e maggiorenni, devono essere in numero non inferiore a cinquemila. Ai fini del raggiungimento del numero di firme necessario, sono conteggiate anche quelle già debitamente raccolte per la costituzione del Comitato promotore.
3. Le firme sono raccolte su appositi moduli, in carta libera, vidimati dal Segretario Generale o da un suo delegato, redatti in conformità con l'allegato B al presente Regolamento e stampati a cura del Comitato promotore.
4. Le firme raccolte su moduli non conformi o che presentino cancellature, abrasioni o aggiunte sono nulle.
5. L'Amministrazione comunale garantirà la raccolta delle sottoscrizioni presso gli spazi e gli uffici comunali appositamente indicati.

**Articolo 23**

**Autenticazione delle firme**

1. Le firme – accanto alle quali devono essere indicati in modo chiaro e leggibile il cognome, il nome, il comune e la data di nascita del sottoscrittore – sono autenticate nelle forme previste per le elezioni degli organi comunali.
2. Le firme raccolte devono in ogni caso essere corredate, a cura del Comitato promotore, dai certificati d'iscrizione – anche collettivi – dei sottoscrittori nelle liste elettorali della Città di Ercolano.
3. A tale scopo, l'Ufficio servizi elettorali del Comune provvede agli adempimenti di sua competenza nelle stesse forme e nei tempi previsti per le elezioni degli organi comunali.

**Articolo 24**

**Accertamento dei requisiti**

1. Il Sindaco, entro quindici giorni dall'avvenuto deposito delle firme presso il Segretario Generale, convoca la Commissione per i referendum che accerta la regolarità delle sottoscrizioni, e l'iscrizione dei firmatari nelle liste elettorali del Comune, avvalendosi dell'Ufficio servizi elettorali.
2. La Commissione, verificata la regolarità della documentazione presentata e richiesti – se necessario – chiarimenti al Comitato promotore, comunica al Sindaco l'esito positivo dell'istruttoria affinché egli possa procedere all'indizione del referendum, ovvero ne dichiara l'improcedibilità per mancanza del numero richiesto di firmatari.



3. In caso di mancato raggiungimento del necessario numero di sottoscrittori, la proposta referendaria non potrà essere reiterata prima che siano trascorsi tre anni.

### **Articolo 25**

#### **Indizione del referendum**

1. A seguito dell'esito positivo della verifica di regolarità sulla documentazione presentata dal Comitato promotore, il Sindaco, entro trenta giorni, indice l'effettuazione del referendum.
2. Nel relativo decreto è specificato il testo del quesito da sottoporre a votazione e la data in cui si svolgerà la consultazione; inoltre sono comunicati i requisiti e le modalità per esercitare il diritto di voto e le procedure relative alla campagna elettorale

### **Articolo 26**

#### **Data di svolgimento del referendum**

1. Il referendum si svolge in un'unica giornata di domenica compresa tra aprile e giugno oppure tra ottobre e dicembre, non in concomitanza con altre operazioni di voto.
2. Il periodo della campagna elettorale per il referendum consultivo non può coincidere con altre operazioni di voto.
3. Dopo la pubblicazione del decreto d'indizione di elezioni politiche o amministrative o di referendum statali, regionali o provinciali, non possono essere indetti referendum comunali; quelli già programmati sono rinviati a nuova data.
4. Non possono svolgersi consultazioni referendarie nel caso di sospensione dalle sue funzioni del Consiglio comunale per uno dei motivi previsti dalla vigente normativa, oppure nel caso del suo rinnovo ordinario o straordinario.
5. Nel caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale i referendum già indetti sono posticipati all'anno successivo.

### **Articolo 27**

#### **Comitati di sostegno o d'opposizione**

1. Possono essere costituiti, in caso di referendum giudicato ammissibile, i Comitati di sostegno ovvero d'opposizione alle opzioni insite nel quesito referendario. Detti Comitati sono istituiti con la sottoscrizione di almeno dieci elettori del Comune, in analogia con l'istituzione del Comitato promotore.
2. Il Comitato di sostegno o d'opposizione trasmette alla Commissione per i referendum le firme necessarie alla sua costituzione specificando l'opzione sostenuta; la Commissione, entro quindici giorni dal ricevimento, provvede ad accertare il possesso dei requisiti previsti per i sottoscrittori, tramite l'Ufficio servizi elettorali.
3. Le firme devono essere raccolte su appositi moduli redatti in conformità all'allegato C) al presente Regolamento, stampati a cura del Comitato stesso.
4. Il Comitato promotore assume la funzione di un Comitato di sostegno di cui al comma 1.

### **Articolo 28**

#### **Pubblicizzazione del referendum**

1. Entro il quarantacinquesimo giorno precedente quello stabilito per la votazione, il Sindaco informa la cittadinanza disponendo la pubblicazione di manifesti-avviso – da esporsi all'Albo Pretorio Informatico e sul sito web del Comune, e tramite affissione stradale – con i quali vengono precisati:
  - il testo del quesito o dei quesiti sottoposti a consultazione referendaria;
  - il giorno e l'orario di votazione;
  - i requisiti e le modalità per esercitare il diritto di voto;
  - le procedure relative alla propaganda elettorale;



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

- l'avvertenza che il luogo della votazione è precisato nell'apposito certificato elettorale che sarà consegnato a tutti gli elettori;
- l'avvertenza che, ai sensi della legge nazionale in materia di consultazione referendaria, il quorum necessario per l'efficacia del referendum è stabilito in almeno il 50% del totale degli aventi diritto al voto.

**Articolo 29**

**Attività e spazi di propaganda**

1. Il Comitato promotore, i comitati di cui al precedente articolo 24, così come i raggruppamenti politici che si sono presentati alle ultime elezioni per il Consiglio comunale o per il Parlamento nazionale, godono paritariamente di appositi spazi per l'affissione della propaganda, individuati dalla Giunta tra quelli utilizzati per le pubbliche affissioni, da utilizzarsi, durante la campagna referendaria, esclusivamente a tale scopo.
2. Condizioni di parità sono garantite anche in ogni altro tipo di spazio informativo di competenza dell'Amministrazione comunale. Garante delle condizioni di parità è la Commissione per i referendum.
3. La propaganda relativa al referendum è consentita dal trentesimo giorno antecedente a quello della votazione. Ogni attività di propaganda cesserà alle ore 24.00 del venerdì antecedente la domenica prescelta per la consultazione.

**Articolo 30**

**Partecipanti al referendum**

1. Hanno diritto a votare per il referendum tutti coloro che, maggiorenni, risultino residenti a Ercolano all'ultima revisione delle liste precedente la data della consultazione, purché non siano incorsi in fatti che per la legge italiana determinano la perdita della capacità elettorale.

**Articolo 31**

**Numero, ubicazione, composizione dei seggi elettorali**

1. Gli adempimenti necessari allo svolgimento del referendum consultivo sono di competenza della Giunta comunale. Spetta, in particolare, a essa la determinazione e l'indicazione del numero e dell'ubicazione dei seggi, sentito il parere della Commissione Elettorale Comunale.
2. La Giunta può stabilire una quantità diversa di sezioni elettorali, rispetto a quella esistente, attraverso il loro accorpamento.
3. La Giunta potrà decidere se avvalersi, per i seggi, degli edifici scolastici situati nel territorio comunale o di locali di proprietà comunale (biblioteca, palestre, centri sociali, ecc.).
4. Ogni sezione elettorale è costituita da un presidente e tre scrutatori, di cui uno, scelto dal Presidente, funge da Segretario.
5. I presidenti sono nominati dal Sindaco almeno quindici giorni prima della data di effettuazione del referendum. Gli scrutatori sono nominati dalla Commissione.
6. Stante lo svolgimento della consultazione referendaria in un'unica giornata, al presidente ed agli scrutatori, spetta un'indennità pari a quella corrisposta nella più recente consultazione nazionale ridotta del 30%.
7. Sarà cura dell'Ufficio servizi elettorali istruire debitamente tutto il personale comunale impegnato nella consultazione, nonché quello che si presterà volontariamente a supportare le operazioni di voto.
8. Sia nel caso del personale comunale che dei cittadini idonei agli uffici di sezione, l'eventuale impossibilità a ricoprire l'incarico deve essere tempestivamente comunicata al Sindaco per consentirne l'immediata sostituzione.
9. Se all'insediamento del seggio si dovesse constatare l'assenza di uno scrutatore, il presidente della sezione deve provvedere alla sostituzione con la nomina di un cittadino avente diritto al voto.
10. Lo svolgimento delle funzioni di presidente e scrutatore da parte di personale dipendente dell'Amministrazione comunale è valutato, a tutti gli effetti, come servizio lavorativo reso in giorno festivo.



11. Agli oneri derivanti dallo svolgimento dei referendum, ivi compreso il compenso per le prestazioni straordinarie dei dipendenti da autorizzare secondo le disposizioni vigenti in materia elettorale, si provvede con stanziamenti da imputarsi ad apposito capitolo di bilancio.

### **Articolo 32**

#### **Schede per la votazione**

1. Le schede per il referendum saranno predisposte sulla base della tipologia della richiesta referendaria, a seconda cioè che il quesito comporti la scelta tra una risposta affermativa e una negativa, oppure tra due o più alternative sottoposte al giudizio dell'elettorato.
2. Nel caso di più quesiti da sottoporre contemporaneamente al voto, gli elettori riceveranno schede di colore diverso a seconda del referendum.

### **Articolo 33**

#### **Rappresentanti dei comitati e dei partiti politici**

1. Il Comitato promotore, i comitati di sostegno e i raggruppamenti politici, possono designare loro rappresentanti nei seggi elettorali predisposti per la consultazione referendaria. Questi potranno assistere alle operazioni di voto e di scrutinio presso i seggi elettorali, e alle operazioni dell'Ufficio servizi elettorali.
2. La designazione avviene su delega autenticata sottoscritta:
  - dal rappresentante del comitato promotore;
  - dal rappresentante del comitato di sostegno;
  - dal responsabile locale dei diversi raggruppamenti politici.
3. Alle operazioni di cui sopra potranno assistere i Consiglieri comunali e, inoltre, i rappresentanti dei Gruppi consiliari presenti in Consiglio comunale, designati allo scopo dai singoli Capigruppo.

### **Articolo 34**

#### **Insediamiento dei seggi, operazioni di voto e spoglio delle schede**

1. Ogni seggio elettorale è dotato di almeno tre cabine per la votazione e di un'urna, per ogni Referendum, per il deposito delle schede votate.
2. Il giorno precedente la consultazione il Presidente di seggio prende in consegna gli elenchi dei votanti della sezione, firmati dal Dirigente del Settore Servizi Demografici, il modello del verbale delle operazioni elettorali, le schede per la votazione, i verbali di nomina degli scrutatori, il timbro della sezione, il materiale di cancelleria e quant'altro occorre; il Presidente di seggio è responsabile della loro custodia.
3. Il materiale elettorale è consegnato al Presidente di seggio dal personale comunale appositamente incaricato con atto del Dirigente del Settore Servizi Demografici.
4. I seggi s'insediano alle ore 16.00 del giorno precedente la consultazione, al fine di ricevere il materiale necessario, compresa la lista degli elettori iscritti alla sezione e procedere all'autenticazione delle schede.
5. I componenti di seggio elettorale provvedono, quindi, a verificare il numero delle schede e ad autenticarle in numero corrispondente agli iscritti negli elenchi dei votanti della sezione. Le operazioni di autenticazione delle schede di votazione devono essere eseguite secondo le modalità previste dai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 47 del D.P.R. n. 570/1960.
6. Il giorno della votazione l'ufficio elettorale di sezione deve ricostituirsi entro le ore 6,45.
7. A cura dell'Ufficio servizi elettorali saranno, inoltre, predisposte apposite istruzioni operative per agevolare il compito degli addetti ai seggi.
8. Le operazioni di voto avranno inizio alle ore 7.00 del giorno stabilito per l'effettuazione del referendum e avranno termine alle ore 22.00.



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

9. Per la validità delle operazioni elettorali, il seggio deve, in ogni momento, registrare la presenza di almeno due dei suoi membri.
10. Gli elettori sono identificati attraverso un documento d'identità o per conoscenza diretta. Essi, inoltre, devono presentarsi ai seggi muniti della tessera elettorale che sarà timbrata (previa autorizzazione ministeriale) dai componenti il seggio come prova dell'avvenuto voto.
11. Al momento della votazione gli elettori riceveranno la scheda (o le schede) per l'espressione del voto che avverrà tracciando un segno sulla risposta prescelta o, comunque, nella parte della scheda in cui essa è contenuta.
12. E' facoltà dei componenti del seggio votare presso la sezione dove prestano servizio.
13. Lo scrutinio avrà inizio non appena terminate le operazioni di voto e proseguirà fino alla sua conclusione.
14. Di tutte le operazioni di cui ai commi precedenti, è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente del seggio e dagli scrutatori, che viene trasmesso all'Ufficio servizi elettorali.
15. Lo scrutinio del voto telematico sarà effettuato dal Centro Elaborazione Dati della Città di Ercolano, con redazione di apposito verbale da trasmettersi all'Ufficio servizi elettorali.
16. Alla Commissione per i referendum sono trasmessi gli eventuali reclami relativi alle operazioni di voto e/o di scrutinio. Tali reclami, se formalizzati prima della proclamazione dei risultati, possono pervenire per il tramite dei Presidenti dei seggi, i quali ne cureranno l'immediata trasmissione.
17. La Commissione per i referendum giudica tempestivamente circa la fondatezza dei reclami medesimi.

**Articolo 35**  
**Verifica dei risultati**

1. Sulla base dei verbali di scrutinio trasmessi dai seggi, l'Ufficio servizi elettorali procede:
  - alla verifica del numero totale degli elettori che vi hanno partecipato;
  - all'accertamento della somma dei voti validi favorevoli e dei voti validi contrari, oltre al conteggio delle schede bianche e nulle.
2. Delle operazioni di cui sopra è redatto un verbale da inviarsi, in copia, al Sindaco, per gli adempimenti di cui all'articolo 80 dello Statuto, alla Commissione per i referendum, al Segretario Generale, al Presidente del Consiglio Comunale e al Coordinatore del Comitato promotore.

**Articolo 36**  
**Proclamazione del risultato**

1. Il Sindaco, ricevuto il verbale di cui al precedente articolo 32, proclama il risultato del referendum e ne dà la più ampia diffusione attraverso i canali d'informazione.
2. Contro la proclamazione del risultato, limitatamente ad eventuali errori materiali riscontrati, può essere presentata – entro dieci giorni – motivata istanza di revisione alla Commissione per i referendum, la quale si pronuncia entro i successivi dieci giorni.
3. Qualora la consultazione sia valida, avendo a essa partecipato la maggioranza degli elettori, il Consiglio comunale – tenuto conto, nella sua autonomia, dell'esito del voto delibera, entro trenta giorni dalla proclamazione del risultato, gli atti di cui all'art. n. 80 dello Statuto, per l'attuazione dell'esito della consultazione.
4. Nel caso in cui, invece, non sia stato raggiunto il quorum previsto, il quesito referendario non potrà essere riproposto prima di tre anni.

**Articolo 37**  
**Rinvio**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capo, in particolare per le operazioni di voto e di scrutinio, e per le questioni inerenti all'ordine pubblico, fanno testo le disposizioni in materia di referendum nazionali e le norme vigenti di legge, per quanto applicabili.



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

**Articolo 38**  
**Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico della Città.



Allegato "A"  
Modulo 1

**REFERENDUM CONSULTIVO**  
**COSTITUZIONE DEL COMITATO PROMOTORE**

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del "Regolamento Attuativo degli Strumenti di Partecipazione", i sottoelencati elettori costituiscono il Comitato promotore denominato:

-----  
e avanzano la proposta di sottoporre a referendum consultivo il seguente quesito:

-----  
-----  
-----  
I sottoscritti firmatari sono a conoscenza che i propri dati personali saranno trattati, ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, per le finalità proprie del referendum e per le finalità collegate all'iniziativa stessa. Sono altresì informati del loro diritto, in forza dell'art. 7 stesso decreto, di ottenere la conferma dell'esistenza di tali dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei medesimi, nonché della facoltà di opporsi gratuitamente al trattamento dei dati.

Sono altresì informati del fatto che titolare dei dati è "IL COMITATO PROMOTORE REFERENDUM" con sede in Ercolano (NA) \_\_\_\_\_ e che gli stessi potranno essere comunicati esclusivamente ad altri soggetti per analoghe iniziative politiche e per finalità ad esse collegate.

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Estremi docum. di identità	FIRMA	n. iscriz. lista elettorale

**AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21, secondo comma, del DPR 445/2000, lo sottoscritto ..... in qualità di .....  
..... certifico vere e autentiche le firme apposte in mia presenza dalle persone sopraindicate,  
nel numero di n..... / ..... (in cifre e lettere) da me identificate e della cui identità sono certo.

Ercolano, .....

Timbro dell'ufficio e firma .....

Certificazione elettorale Comune di ..... Servizio Elettorale

Il ..... certifica che i cittadini avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo  
Comune al numero a fianco di ciascuno di essi indicato.

Ercolano, .....

Timbro dell'ufficio e firma .....

(Il Sindaco o il funzionario delegato)



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

Allegato A) – Modulo 2  
MODULO 2

Al signor Sindaco della Città di Ercolano

Oggetto: richiesta di referendum consultivo .....

Lo scrivente "Comitato/Associazione ..... con sede in Ercolano (NA), Via .....n. " ai sensi dell'art. 77 dello Statuto del comune di Ercolano e, ai sensi del Regolamento Attuativo degli Strumenti di Partecipazione, approvato con deliberazione del C.C. n. .... del .....

**COMUNICA**

che è stato avviato il procedimento di consultazione per un referendum popolare sul seguente quesito:

" .....

A comprova di quanto sopra si allega:

I. la sottoscrizione autenticata dei dieci (10) cittadini iscritti nelle liste elettorali del comune di Ercolano che intendono promuovere il referendum consultivo;

II. costituzione del Comitato Promotore del Referendum:

III. conferimento di incarico al Comitato Promotore del Referendum di attivazione delle procedure

Si informa che: all'interno del proprio seno, è stato nominato nella funzione di coordinatore e con l'esercizio di rappresentanza del Comitato/Associazione stesso il signor .....nato a ....., residente in ..... via .....n..... telef..... ed, inoltre, che si procederà alla raccolta delle prescritte firme di presentazione (in numero non inferiore a 5.000 residenti del comune di Ercolano maggiorenni) ai sensi del comma 3 art. 26 del Regolamento Attuativo degli Strumenti di Partecipazione

Ercolano,

I COMPONENTI DEL COMITATO/ASSOCIAZIONE

1) cognome e nome firma

2)

3)

4)

5)





**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

Allegato " B "

Vidimazione	
Foglio n.....	
Ercolano .....	
Timbro, firma e qualifica	
Spazio riservato all'apposizione del bollo dell'Ufficio e della firma leggibile da parte del Segretario Comunale o suo delegato	

**REFERENDUM CONSULTIVO  
RACCOLTA FIRME**

Raccolta firme, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del "Regolamento Attuativo degli Strumenti di Partecipazione", ad iniziativa del Comitato promotore denominato:

I sottoelencati cittadini sottoscrivono la richiesta di referendum consultivo in merito al seguente quesito:


I sottoscritti firmatari sono a conoscenza che i propri dati personali saranno trattati, ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, per le finalità proprie del referendum e per le finalità collegate all'iniziativa stessa. Sono altresì informati del loro diritto, in forza dell'art. 7 stesso decreto, di ottenere la conferma dell'esistenza di tali dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei medesimi, nonché della facoltà di opporsi gratuitamente al trattamento dei dati. Sono altresì informati del fatto che titolare dei dati è "IL COMITATO PROMOTORE REFERENDUM " con sede in Ercolano (NA)

e che gli stessi potranno essere comunicati esclusivamente ad altri soggetti per analoghe iniziative politiche e per finalità ad esse collegate.

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Estremi docum. di identità	FIRMA	n. iscriz. lista elettorale



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Estremi docum. di identità	FIRMA	n. iscriz. lista elettorale

**AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21, secondo comma, del DPR 445/2000, io sottoscritto ..... in qualità di ..... certifico vere e autentiche le firme apposte in mia presenza dalle persone sopraindicate, nel numero di n..... / ..... (in cifre e lettere) da me identificate e della cui identità sono certo.

Ercolano, .....

Timbro dell'ufficio e firma .....

Certificazione elettorale Comune di ..... Servizio Elettorale

Il ..... certifica che i cittadini avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune al numero a fianco di ciascuno di essi indicato.

Ercolano, .....

Timbro dell'ufficio e firma .....  
(Il Sindaco o il funzionario delegato)



Allegato " C "

**REFERENDUM CONSULTIVO**  
**COSTITUZIONE DEL COMITATO DI ☐ SOSTEGNO ☐ OPPOSIZIONE**

Ai sensi dell'art. 31, comma 3, del "Regolamento Attuativo degli Strumenti di Partecipazione", i sottoelencati elettori si costituiscono in Comitato di ☐ SOSTEGNO ☐ OPPOSIZIONE al referendum consultivo indetto sul seguente quesito:

---

---

---

I sottoscritti firmatari sono a conoscenza che i propri dati personali saranno trattati, ai sensi degli artt. 18 e 19 del D.lgs. 30/06/2003, n. 196, per le finalità proprie del referendum e per le finalità collegate all'iniziativa stessa. Sono altresì informati del loro diritto, in forza dell'art. 7 dello stesso decreto, di ottenere la conferma dell'esistenza di tali dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco, l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei medesimi, nonché della facoltà di opporsi gratuitamente al trattamento dei dati. Sono altresì informati del fatto che titolare dei dati è

"IL COMITATO DI \_\_\_\_\_ (indicare se di sostegno o di opposizione) REFERENDUM" con sede in Ercolano (NA) \_\_\_\_\_

E che gli stessi potranno essere comunicati esclusivamente ad altri soggetti per analoghe iniziative politiche e per finalità ad esse collegate.

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo	Estremi docum. di identità	FIRMA	n. iscriz. lista elettorale

**AUTENTICAZIONE DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21, secondo comma, del DPR 445/2000, io sottoscritto ..... in qualità di ..... certifico vere e autentiche le firme apposte in mia presenza dalle persone sopraindicate, nel numero di n..... / ..... (in cifre e lettere) da me identificate e della cui identità sono certo.

Ercolano, .....

Timbro dell'ufficio e firma .....

Certificazione elettorale Comune di ..... Servizio Elettorale

Il ..... certifica che i cittadini avanti elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune al numero a fianco di ciascuno di essi indicato.

Ercolano, .....

Timbro dell'ufficio e firma .....

(Il Sindaco o il funzionario delegato)



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

**INDICE**

<b>ARTICOLO</b>	<b>Pagina</b>
<b>TITOLO I PARTECIPAZIONE - CAPO I - ISTANZE, PETIZIONI E PROPOSTE</b>	<b>2</b>
Articolo 1 - Oggetto	2
Articolo 2 - Diritto	2
Articolo 3 - Presentazione e esame istanze, petizioni, proposte	2
<b>CAPO II - CONSULTE E ALTRI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE</b>	<b>3</b>
Articolo 4 - Istituzione delle Consulte	3
Articolo 5 – Albo dei Cittadini per la Consulta	3
Articolo 6 - Costituzione della Consulta	4
Articolo 7 - Composizione	4
Articolo 8 - Costituzione ed Insediamento	4
Articolo 9 - Organi delle Consulte	4
Articolo 10 - Elezione degli Organi delle Consulte	5
Articolo 11 - Compiti e funzioni delle Consulte	5
Articolo 12 - Funzionamento delle Consulte	5
<b>CAPO III CONSULTAZIONE DEI CITTADINI</b>	<b>6</b>
Articolo 13 - Forum Generale delle Consulte	6
<b>CAPO IV REFERENDUM CONSULTIVO</b>	<b>7</b>
Articolo 14 - Oggetto del Capo	7
Articolo 15 - Promotori del referendum	7
Articolo 16 - Oggetto del referendum	7
Articolo 17 - Caratteristiche del quesito referendario	7
Articolo 18 – Limitazioni	7
Articolo 19 - Presentazione della proposta di referendum	7
Articolo 20 - Commissione per i referendum e modalità di funzionamento	8
Articolo 21 - Giudizio di ammissibilità	8
Articolo 22 - Firme dei sottoscrittori - Caratteristiche dei moduli	9
Articolo 23 - Autenticazione delle firme	9
Articolo 24 - Accertamento dei requisiti	9
Articolo 25 - Indizione del referendum	10
Articolo 26 - Data di svolgimento del referendum	10
Articolo 27 - Comitati di sostegno o d'opposizione	10
Articolo 28 - Pubblicizzazione del referendum	10
Articolo 29 - Attività e spazi di propaganda	11
Articolo 30 - Partecipanti al referendum	11
Articolo 31 - Numero, ubicazione, composizione dei seggi elettorali	11
Articolo 32 - Schede per la votazione	12
Articolo 33- Rappresentanti dei comitati e dei partiti politici	12
Articolo 34 - Insediamento dei seggi, operazioni di voto e spoglio delle schede	12
Articolo 35 - Verifica dei risultati	13
Articolo 36 - Proclamazione del risultato	13
Articolo 37 - Rinvio	13
Articolo 38 - Entrata in vigore	14
Allegato a)	15



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli

Allegato b)	<b>17</b>
Allegato c)	<b>19</b>
INDICE	<b>20</b>



**CITTA' DI ERCOLANO**  
Provincia di Napoli